

Allegato A

Protocollo d'Intesa fra l'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute e le Organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale per la trasformazione del rapporto di lavoro, da tempo determinato a tempo indeterminato, dei medici convenzionati operanti nel settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto previsto dall'art.8, comma 1 bis, del Dlgs 502/92 e successive modificazioni, ha individuato l'emergenza territoriale quale area di attività nella quale prevedere l'instaurazione di un rapporto d'impiego ed attivato le procedure per l'inquadramento in ruolo di medici titolari di incarico a tempo indeterminato, privilegiando il rapporto di dipendenza rispetto al rapporto convenzionale con il SSN, con previsione di superamento dei rapporti convenzionali per favorire la piena integrazione del sistema territoriale con quello ospedaliero ed uniformare la tipologia dei rapporti di lavoro.

Le difficoltà ed i ritardi nell'attivazione della Scuola di specializzazione in medicina di emergenza urgenza hanno compromesso il reclutamento di medici per tale settore, tramite concorso pubblico, inducendo le Aziende USL a ricorrere al conferimento di incarichi convenzionali a tempo determinato per sopperire alle carenze d'organico ed assicurare la copertura del servizio.

Con delibera di Giunta Regionale n.1870/2009 è stato approvato un atto di indirizzo per le Aziende USL, prevedendo il rinnovo degli incarichi ai medici in servizio con rapporti di lavoro convenzionale a tempo determinato, al fine di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi del sistema ed evitare interruzioni di pubblico servizio;

Considerate le difficoltà nel reperire tale personale e valutata la necessità di garantire, senza soluzione di continuità, la piena operatività dei servizi di emergenza-urgenza e del pronto soccorso, le parti concordano sull'esigenza di assicurare continuità ai rapporti di lavoro e convengono sulla necessità di procedere alla stabilizzazione degli assetti organizzativi del servizio mediante la definizione di procedure per la trasformazione degli incarichi convenzionali da tempo determinato a tempo indeterminato.

Per le finalità di cui sopra, le parti concordano quanto segue:

- a) gli incarichi in corso , conferiti ai sensi dell'art.97 dell'A.C.N. per la medicina generale, sono trasformati a tempo indeterminato, su richiesta del medico, a condizione che:
 - permangano le condizioni di necessità che hanno determinato il conferimento dell'incarico;
 - il medico, già in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale, abbia prestato servizio con incarico convenzionale per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso Aziende USL della Regione Emilia-Romagna, senza aver riportato valutazione negativa sul servizio prestato;
 - il medico abbia frequentato e concluso positivamente uno specifico corso "avanzato" che sarà organizzato a livello regionale con la collaborazione di SIMEU, per un totale di 16 giornate (cfr. Allegato). E' previsto lo svolgimento annuale di tale corso, con la partecipazione di circa 30 medici per ciascuna edizione; in caso di numero di richieste superiore, l'ammissione verrà determinata sulla base della maggior anzianità di servizio.

- b) è demandata alle Aziende USL la valutazione sul rinnovo dell'incarico ai medici convenzionati a tempo determinato che non intendano avvalersi della possibilità di passaggio a tempo indeterminato;
- c) il personale potrà essere convenzionato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art.93, comma 1, dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i solo nella stessa Azienda USL presso la quale presta servizio alla data di entrata in vigore del presente Accordo ed è vincolato a mantenere la convenzione per almeno tre anni;
- d) le Aziende USL assegnano i medici all'U.O. di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza e/o al Dipartimento di Emergenza-Urgenza per lo svolgimento dell'attività sia nel sistema 118 che nel Pronto Soccorso;
- e) il costituendo rapporto di lavoro non può prefigurare diritto di iscrizione nella graduatoria regionale della medicina generale (art.15 dell'ACN);
- f) le Aziende USL dovranno procedere alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato entro tre mesi dalla conclusione del corso di cui al precedente punto a)

Il presente accordo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2013, fatti salvi diversi Accordi Regionali o diverse disposizioni nazionali in materia.

Bologna, 20 ottobre 2011

Assessore alle Politiche per la Salute _____ *firmato* _____

FIMMG _____ *firmato* _____

SNAMI _____ *firmato* _____

SMI _____ *firmato* _____

Intesa Sindacale (CISL Medici- FP CGIL Medici- SIMET-SUMAI) _____



SEZIONE EMILIA ROMAGNA

PROGETTO DI CORSO FORMATIVO "AVANZATO"
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER
MEDICI D'EMERGENZA-URGENZA-118

Organizzazione
SIMEU Regione Emilia Romagna 2011

OBIETTIVI DEL CORSO

Argomenti di Emergenza Territoriale e di Pronto Soccorso

Saranno trattati argomenti e tematiche relativamente alle casistiche di maggior frequenza che si presentano in un Servizio di Emergenza Territoriale e di Pronto Soccorso.

L'obiettivo è facilitare l'apprendimento di comportamenti standardizzati e percorsi clinici integrati di fronte ai più comuni quadri patologici che si presentano in tale setting assistenziale.

Il corso verterà sul trattamento delle emergenza-urgenze dal territorio al Pronto Soccorso/OBI e all'Ospedale e sarà mirato all'individuazione del corretto approccio diagnostico-terapeutico, comprensivo del modello H&S.

Ogni relatore dovrà seguire lo stesso schema espositivo:

parte teorica

- di ogni procedura o quadro patologico illustrato vengono fornite le basi teoriche di fisiopatologia ed i quadri clinici di presentazione; l'iter diagnostico in Emergenza Territoriale - Pronto Soccorso diversificato in base alle risorse disponibili; l'intervento terapeutico più corretto in rapporto alle risorse disponibili; indicazioni organizzative (centralizzazione, corretto trattamento in itinere, ricovero, in quale reparto, osservazione in OBI, trasferimento, ecc).
- di ogni procedura o quadro clinico la maggior parte del tempo (70-80%) viene dedicata ai quadri di più frequente presentazione, lasciando a margine le possibili varianti meno frequenti.

discussione di casi clinici

- ogni caso clinico viene presentato rispettando per quanto possibile ciò che realmente accade in un Servizio di Emergenza territoriale e di Pronto Soccorso. Il candidato deve affrontare il caso dall'inizio (visita del paziente, prime procedure, ecc.) alla fine. Vanno evitati i casi clinici eccessivamente complicati si portano a deviazioni dal percorso clinico e/o a soluzioni inaspettate
- al candidato vanno forniti tutti gli elementi perchè possa giungere ad una diagnosi. Si richiede tuttavia che vengano indicati ipotesi diagnostica, iter diagnostico (se possibile devono essere forniti gli esiti delle indagini diagnostiche: radiografia, Ecg, Ega, ecografia, ecc) ed impostazione della terapia. Anche per la terapia si richiede una certa precisione nella prescrizione del farmaco (via di somministrazione, dosaggio, obiettivo da raggiungere, ecc.)

Esercizi di procedure diagnostiche ed interventi

- Si tratta di esercizi su due procedure diagnostiche principali, ECG ed Ega, e sulla ventilazione non invasiva, ecografia.
- Vengono presentati i dati da interpretare assieme ad una descrizione generica della sintomatologia del caso clinico associato. Anche in questo caso, la maggior parte degli esercizi devono essere di "normale" interpretazione cercando le soluzioni più usuali.

Ogni giornata è della durata di 8 ore di cui 4 al mattino e 4 al pomeriggio. La frequenza al corso è riconosciuta per la metà dell'orario quale attività di servizio.

E' richiesta un'ampia partecipazione al corso, perlomeno all'80% degli incontri formativi ed in equal misura tra parte teorica e pratica.

dichiarazione a verbale

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMI MEDICI ITALIANI

S.N.A.M.I

Regione Emilia-Romagna

SNAMI evidenzia l'esigenza che le Aziende USL evitino, per quanto possibile, il ricorso ad incarichi libero professionali per attività riconducibili all'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale – settore Emergenza Sanitaria Territoriale - ed auspica una puntuale e tempestiva attuazione delle procedure previste per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro dei medici convenzionati in tale settore.

Bologna, 20 ottobre 2011

Il Presidente regionale
Francesco Biavati
(*firmato*)